

VareseNews

“Remo non era spericolato né incauto. Amava la montagna”

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2019



« Era una persona fantastica. Dietro a un'apparente scorza dura, si nascondeva un cuore enorme. La notizia della sua scomparsa ci lascia senza parole» Così **Giulio Tabacchi**, amico di lunghissima data, **ricorda Remo Compagnoni** morto ieri in un incidente sul Monte Generoso: « Ne avevamo parlato giusto venerdì. Mi aveva detto che **voleva fare quel sentiero poco battuto** sul Monte Generoso. L'antica via dei contrabbandieri. È prevista anche una via ferrata in un tratto. Remo non andava in montagna da solo. Chissà come mai si è avventurato».

Amante della montagna, soprattutto della Valtellina da dove era arrivato per andare a lavorare all'Ignis, oggi Whirlpool, **era un vero sportivo**, sempre in movimento: « Alle sei del mattino in sella alla sua bicicletta saliva sino al Campo dei Fiori e poi rientrando si fermava al bar di Biandronno per scambiare due chiacchiere con i suoi vecchi compagni di lavoro».

Dopo il militare fatto nei paracadutisti, aveva sviluppato una passione per il parapendio.

« È stata una notizia sconvolgente. **Era molto attivo ma mai spericolato o incauto** – ricorda Giulio – Conosceva benissimo la montagna, ogni sentiero, ogni variante».

Remo lascia la moglie Katia e due figlie, una medico e una ormai prossima alla laurea sempre in medicina.

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it